



E S C U R S I O N E	DATA: Domenica 20 Marzo 2016	
	REGIONE: Marche / Abruzzo	
ORGANIZZAZIONE: Slowbike CAI Ascoli Piceno (AP)		
DENOMINAZIONE: 4 stagioni in MTB. Primavera; le colline per Alba Adriatica		
IMPEGNO FISICO: Lunghezza: 48 km / dislivello totale: 850 m		
DIFFICOLTÀ TECNICA: TC/TC	La doppia sigla TC/TC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso per ciclo-escursionisti di capacità tecnica turistica (TC); su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo prevalentemente carrozzabile.	
DIREZIONE: N. Santini		
O R A R I	RITROVO: Ore 08.00 parcheggio pista ciclo-pedonale a Pagliare di Spinetoli (vicino svincolo superstrada).	
	INIZIO ESCURSIONE: Ore 08.15 dal parcheggio medesimo; richiesta massima puntualità!	
	DURATA: 6 ore circa (soste standard incluse).	

DESCRIZIONE SINTETICA:

Dal parcheggio della pista ciclo-pedonale raggiungeremo la vicina s.p. Bonifica, seguendola in direzione mare per poco più di un Km. Svolteremo a destra per spostarci su una parallela e, proseguendo verso mare per un altro Km, raggiungeremo l'imbocco (4 Km dalla partenza) di una carrareccia in salita, a tratti impegnativa, che ben presto si farà sterrata. Raggiunto il crinale svolteremo a sinistra, sulla s.p. 2 di Villa Lempa. Raggiunta Controguerra (8 Km d.p.) c'immergeremo nella più bucolica ed articolata parte del tracciato, che ci condurrà sino all'Adriatico (30 Km d.p.). Sfruttando la rete ciclabile dirigeremo verso Nord e, superata Martinsicuro, risaliremo la valle del Tronto sino a chiudere l'anello. Vicinissimo, nell'abitato di Pagliare, potremo appoggiarci per pranzare in compagnia (nulla di pantagruelico ma nemmeno di banale...); confermate le presenze all'atto dell'iscrizione!!!

ISCRIZIONE: Costi: Soci CAI € 3,00 – Non soci € 12,00 (quota comprensiva di assicurazione obbligatoria). Le iscrizioni vanno effettuate obbligatoriamente entro il venerdì antecedente l'escursione, presso la sede CAI di Via Cellini (tel. 0736/45158), aperta mercoledì e venerdì dalle 19,00 alle 20,00. Per partecipare alle iniziative SlowBike occorre consultare il Regolamento Escursioni; disponibile in sede o su www.slowbikeap.it

NOTE: Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo ed all'ambiente in cui ci si troverà, nonché di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc).
E' indispensabile, infine, una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

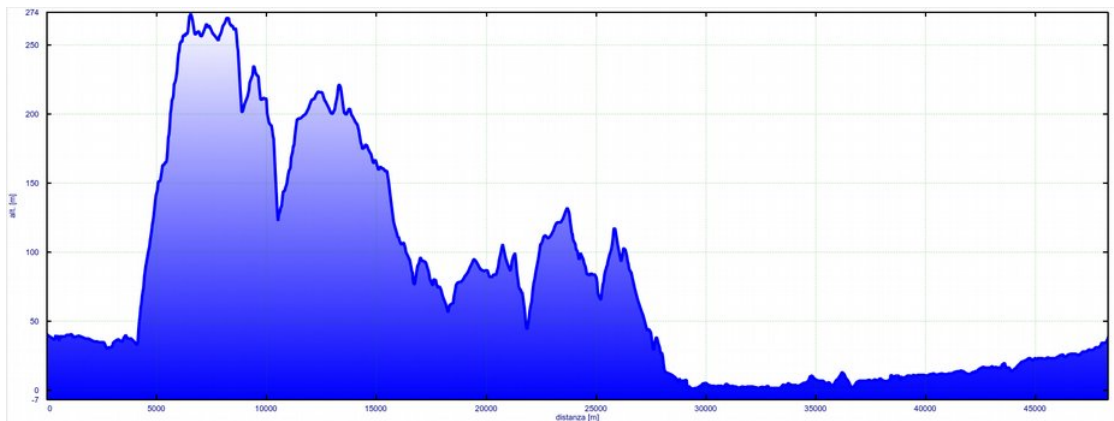
NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.



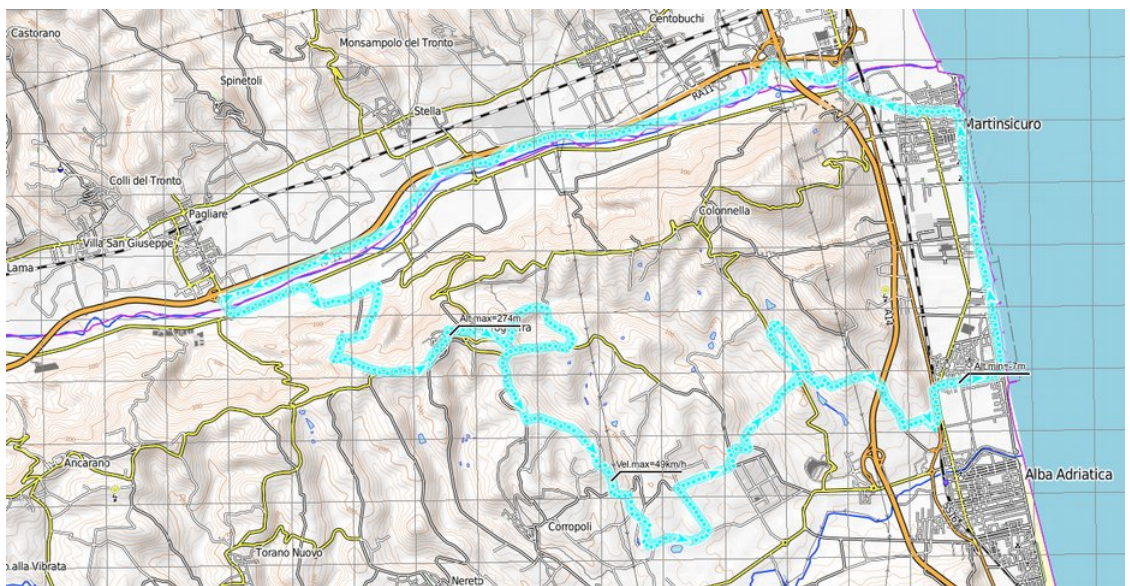
gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



**SVILUPPO
ALTIMETRICO:**



TRACCIATO:



**LUOGO
SIMBOLO: La
valle del Tronto
dai colli
abruzzesi**



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni **mercoledì** e **venerdì** dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo **0736 45158** oppure consultare il nostro sito: www.slowbikeap.it



Approfondimenti:

Com'è saggio fare a inizio stagione, quando il meteo ed il fango possono ancora ostacolare l'agibilità dei tracciati in quota, ci muoveremo nel sistema collinare che si affaccia sul versante sud della Valle del Tronto e ne caratterizza il paesaggio accompagnando il fiume sino all'Adriatico. La vista del mare sopraggiungerà ben presto ma dovremo guadagnarcela; anche stavolta la prima escursione dell'anno non sarà insipida, né dal punto di vista paesaggistico né da quello atletico. Continueremo nell'impegno a cucire tra loro tratti poco noti e frequentati; obbedendo all'aureo proposito *pedalare per conoscere* e cercando di garantire una sorta di affettuoso presidio, civile ed umano, in luoghi che sarebbero altrimenti ancor più esposti ad una sorta di degrado occulto. La lunghezza del percorso sarà lievemente maggiore dello standard e l'altimetria di tutto rispetto, per una prima di stagione. Tuttavia nulla risulterà insuperabile né lasciato al caso; soprattutto considerando la pazienza, lo spirito di mutua assistenza e l'esperienza, che da sempre animano le iniziative Slowbike.



Anche per semplificare convenientemente la logistica, partiremo dal parcheggio attiguo all'imbocco della pista ciclo-pedonale lungo Tronto, a Pagliare di Spinetoli; luogo ampio e facilmente raggiungibile da qualunque direttrice (lo svincolo del raccordo autostradale Ascoli-Mare è a poche decine di metri). L'attacco ai colli abruzzesi avverrà a circa quattro chilometri dalla partenza. Dopo la prima ed impegnativa salita, il transito nell'abitato di Controguerra sarà occasione per bighellonare un po' tra le rue del piccolo centro di origine medievale e, magari, per un meritato caffè ristoratore. Superata Controguerra ci verranno incontro oltre venti chilometri di curve e saliscendi, scanditi da svolte e scollinamenti tra oliveti, vigneti, campi di grano; incorniciati all'orizzonte ora delle più alte cime ed innestate dell'Appennino ora da ville e masserie ora dal blu oltre la linea di costa. Confidando nella benevolenza di Giove Pluvio sarà questo il cuore della Prima Slowbike 2016.

Scesi di nuovo a livello del mare tra gli abitati di Alba Adriatica e Villa Rosa, inizieremo il "rientro dolce" lungo la rete ciclo-pedonale interamente pianeggiante; in modo da diluire, gradualmente, la fatica.

Com'è ormai tradizione non saranno trascurate né le amenità mangerecce né la convivialità. Atleti ed eventuali accompagnatori potranno trattenersi presso il ristorante "Kontatto", situato a poche centinaia di metri nel centro abitato di Pagliare (confermare la presenza in sede di iscrizione). Rimanga tra noi; pensavamo ad una spaghetтата di mare...



Luoghi d'interesse:

Controguerra.

Il borgo medievale risale al V secolo dopo Cristo; Controguerra sorse quasi certamente per offrire asilo alle popolazioni delle zone limitrofe, messe in fuga dalle incursioni barbariche. Il feudo subì molti, e spesso tormentati, passaggi di mano; fu sotto il controllo di Teramo prima e di Ascoli poi, nonché di numerose casate - tra gli altri gli Acquaviva, i Serra e i Conclubet se ne



contesero il dominio. Durante il regno di Carlo d'Angiò appartenne ai Cacciaguerra (da qui l'origine, si suppone, del nome odierno "Controguerra"). È caratterizzata dal torrione costruito nel 1370 su resti di edifici romani che può essere ammirato ancora oggi e che fece parte di una zona fortificata dove si trovava anche il palazzo ducale. Più in basso si ergono la chiesa di San Francesco, che custodisce una statua lignea di Sant'Antonio da Padova e la piccola chiesa della Concezione (1676). Presso il palazzo Rossi-Barcaroli è invece conservata un'epigrafe di epoca romana. Controguerra è paese a vocazione vinicola; l'area a vigneto si estende per oltre 200 ettari e sono una cinquantina le cantine attive. I principali vitigni coltivati sono; Montepulciano, Trebbiano, Pinot, Cabernet, Chardonnay, Malvasia e Passerina. Recentemente ha ricevuto la denominazione D.O.C. sia per il rosso sia per il bianco.

